

Dall'esame della tabella preanzi rappresentata si rileva il miglioramento della gestione 2001 rispetto sia alle risultanze del 2000 che alle previsioni aggiornate dello stesso anno i cui motivi vengono indicati successivamente.

4. Rendiconto finanziario

- **La gestione finanziaria di competenza** rileva accertamenti di entrate per complessivi 361.103 miliardi e impegni di spesa per complessivi 356.557 miliardi e quindi la formazione di un avanzo complessivo di 4.546 miliardi, a fronte dei 2.425 miliardi previsti in sede di previsioni aggiornate per lo stesso esercizio e dei 2.571 miliardi accertati nel consuntivo 2000.

Nella successiva tabella n. 2 si fornisce una sintesi del movimento finanziario di competenza accertato per il 2001, raffrontato sia con i corrispondenti dati previsionali dello stesso esercizio, sia con i corrispondenti valori del 2000.

TAB. N.2

	CONSUNTIVO	PREVISIONI 2001		CONSUNTIVO	DIFFERENZE SU	
	2000	ORIGINARIE	AGGIORNATE	2001	CONSUNTIVO 2000	PREVISIONI AGG. TE 2001
	(in miliardi di lire)					
ENTRATE	329.158	341.382	355.483	361.103	31.945	5.620
					9,71%	1,58%
di parte corrente (titt. I,II,III)	282.486	279.829	297.763	301.921	19.435 6,83%	4.158 1,40%
in conto capitale (titt. IV,V,VI)	8.521	13.427	10.811	11.131	2.610 30,63%	320 2,96%
per partite di giro (tit. VII)	38.151	48.126	46.909	48.051	27.020 -70,82%	1.142 2,43%
SPESE	326.587	347.699	353.058	356.557	29.970	3.499
					9,18%	0,99%
di parte corrente (tit. I)	279.499	286.418	295.133	297.350	17.851 6,39%	2.217 0,75%
in conto capitale (titt. II, III)	8.937	13.155	11.016	11.156	2.219 24,83%	140 1,27%
per partite di giro (tit. IV)	38.151	48.126	46.909	48.051	9.900 25,95%	1.142 2,43%
RISULTATO FINANZIARIO	2.571	- 6.317	2.425	4.546	1.975	2.121
di parte corrente	2.987	- 6.589	2.630	4.571	1.584	1.941
in conto capitale	- 416	272	205	25	391	180

- **La gestione finanziaria di cassa** relativa all'anno 2001, al lordo dei trasferimenti dal bilancio dello Stato ed al netto delle anticipazioni dello Stato per il fabbisogno delle gestioni previdenziali, è rappresentata da 351.367 miliardi di riscossioni (316.672 mld nel 2000) e da 353.196 miliardi di pagamenti (322.760 mld nel 2000), con un differenziale netto che si attesta in 1.829 miliardi (– 6.088 mld nel 2000), la cui copertura è stata assicurata da 2.172 miliardi di anticipazioni da parte dello Stato (di cui 568 miliardi riferiti ad anticipazioni della Tesoreria e 1.604 mld ad anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali di cui all'art. 35 della legge n.448/98).

Si rileva che alla formazione del differenziale netto hanno concorso positivamente, tra l'altro, le riscossioni derivanti dal recupero di crediti contributivi per 3.256 miliardi e dall'operazione di cessione e cartolarizzazione dei crediti per 2.304 miliardi.

Considerato che il differenziale da coprire è risultato inferiore di 343 miliardi rispetto al complessivo apporto dello Stato, tale importo ha concorso ad incrementare le giacenze delle disponibilità liquide dell'Istituto al 31 dicembre 2001.

Il debito complessivo verso lo Stato al 31 dicembre 2001 per anticipazioni di cassa è pari a 71.274 miliardi ed è costituito da 55.796 miliardi per anticipazioni della Tesoreria e da 15.478 miliardi per anticipazioni dello Stato sul fabbisogno delle gestioni previdenziali. Considerato che i fondi giacenti presso la Tesoreria (42.939 mld) e sui conti correnti postali (861 mld) risultano nella loro totalità pari a 43.800 miliardi, il debito netto alla fine del 2001 si è attestato a 27.474 miliardi. Poichè il debito netto al 1° gennaio 2001 era di 25.302 miliardi, le anticipazioni nette di cassa dello Stato per l'anno 2001 sono risultate pari a 2.172 miliardi, come già rappresentato in precedenza.

- **La situazione amministrativa** - che rappresenta anche la situazione consolidata sotto l'aspetto della liquidità - registra alla fine del 2001 un avanzo di amministrazione pari a 43.670 miliardi (40.729 mld di avanzo di amministrazione al 31.12.00), così costituita:

- Fondo cassa al 1° gennaio 2001	47.247	miliardi
- Riscossioni dell'anno	351.560	"
- Pagamenti dell'anno	- 353.498	"

- Fondo di cassa al 31 dicembre 2001	45.309	miliardi
- Residui attivi al 31 dicembre 2001	98.039	"
- Residui passivi al 31 dicembre 2001	- 99.678	"

- Avanzo di amministrazione al 31.12.2001	43.670	miliardi
	=====	

➤ Sintesi delle entrate e delle spese correnti

Quanto alle singole poste del rendiconto finanziario 2001, si evidenzia nelle tabelle nn. 3 e 4 di seguito riportate una sintesi per categoria delle entrate e delle spese di parte corrente, con l'indicazione degli scostamenti, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai corrispondenti valori dell'esercizio precedente.

TAB. N. 3

ENTRATE CORRENTI <i>Titoli I - II - III</i>	CONSUNTIVO 2000 (a)	ANNO 2001			DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2000	
		PREVISIONI ORIGINARIE (b)	PREVISIONI AGGIORNATE (c)	CONSUNTIVO 2001 (d)	IN VALORI ASSOLUTI (d-a)	IN %
		(in miliardi di lire)				
Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti (Cat. I)	171.097	173.478	179.687	180.505	9.408	5,5%
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni (Cat. 2)	1.395	1.292	1.161	1.534	139	10,0%
Trasferimenti da parte dello Stato (Cat. 3)	101.909	99.622	111.076	111.841	9.932	9,7%
Trasferimenti da parte delle Regioni (Cat. 4)	367	156	143	183	- 184	-50,1%
Trasferimenti da parte di Comuni e Province (Cat. 5)	23	-	-	-	23	-100,0%
Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico (Cat. 6)	1.152	1.150	872	1.110	- 42	-3,6%
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi (Cat. 7)	33	36	32	38	5	15,2%
Redditi e proventi patrimoniali (Cat. 8)	122	122	128	139	17	13,9%
Poste correttive e compensative di spese correnti (Cat. 9)	5.048	2.970	3.712	5.364	316	6,3%
Entrate non classificabili in altre voci (Cat. 10)	1.340	1.003	952	1.207	- 133	-9,9%
TOTALE.....	282.486	279.829	297.763	301.921	19.435	6,9%

TAB. N. 4

S P E S E CORRENTI	CONSUNTIVO 2000	PREVISIONI 2001		CONSUNTIVO 2001	DIFFERENZE RISPETTO AL CONSUNTIVO 2000	
		ORIGINARIE	AGGIORNATE		in valori assoluti	in %
	Titolo I	(in miliardi di lire)				
Spese per gli organi dell'Ente (Cat. 1)	18	19	20	19	1	5,6%
Oneri per il personale in attività di servizio (Cat.2)	2.492	2.673	2.788	2.762	270	10,8%
Oneri per il personale in quiescenza (Cat. 3)	440	448	538	551	111	25,2%
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi (Cat.4)	1.755	1.842	1.920	1.858	103	5,9%
Spese per prestazioni istituzionali (Cat.5)	264.841	272.278	276.857	277.512	12671	4,8%
Trasferimenti passivi (Cat.6)	4.523	4.393	4.214	5.694	1.171	25,9%
Oneri finanziari (Cat. 7)	572	934	1616	1.293	721	126,0%
Oneri tributari (Cat. 8)	217	226	241	236	19	8,8%
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Cat.9)	4.214	2.894	6.600	7.045	2.831	67,2%
Spese non classificabili in altre voci (Cat.10)	427	711	339	380	-47	-11,0%
TOTALE.....	279.499	286.418	295.133	297.350	17.851	6,4%

Il Collegio ritiene di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 2001 quali risultano dalle precedenti tabelle:

- ♦ le entrate contributive, che nel loro complesso ammontano a 182.039 miliardi, si riferiscono per 180.505 miliardi ai contributi provenienti dal settore produttivo (171.097 miliardi del 2000) con un aumento del 5,5% e per 1.534 miliardi alle quote versate direttamente dagli iscritti per contributi volontari, di riscatti, per proventi per divieto di cumulo tra pensione e retribuzione e per valori di riscatto (1.395 miliardi nel precedente esercizio) con un incremento del 10% rispetto all'esercizio precedente.

La variazione in aumento manifestatasi nell'anno in esame rispetto alle risultanze del consuntivo 2000, risente degli effetti della legge finanziaria 2001 e della crescita della massa salariale e reddituale imponibile collegata anche all'incremento del numero complessivo degli iscritti (+ 2,1%) che passano da n. 17.964.347 unità del 2000 a n. 18.345.252 unità del 2001, ove si escludano quelli riferiti al Fondo delle Ferrovie dello Stato, nonché degli effetti indotti dalla lotta all'evasione ed all'elusione contributiva.

In particolare la crescita del numero degli iscritti è riferibile, in via prioritaria, al Fondo pensioni lavoratori dipendenti che registra un aumento di 200.000 unità (+1,8%) e alla Gestione dei "Parasubordinati" che rileva una crescita di 216.132 unità pari all'11,4%;

- ♦ le entrate derivanti da trasferimenti attivi correnti ammontano a 113.134 miliardi (103.451 miliardi nel 2000) e si riferiscono per:
 - 111.841 miliardi ai *trasferimenti da parte dello Stato* a copertura degli oneri non previdenziali, con un aumento di 9.932 miliardi rispetto al consuntivo 2000. Avuto riguardo alla loro destinazione, essi risultano acrivibili:
 - a) per 94.805 mld alla copertura degli oneri a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali di cui all'art. 37 della legge n. 88/89 (84.638 mld accertati in sede di consuntivo 2000);
 - b) per 17.036 mld alla copertura degli oneri per l'erogazione delle prestazioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, di cui al d.lgs. n. 112/1998 (17.271 mld nel consuntivo 2000);
 - 183 miliardi ai *trasferimenti da parte delle Regioni* e si riferiscono, in massima parte, alla copertura assicurativa degli apprendisti artigiani occupati nelle Regioni a statuto ordinario (142 mld);
 - 1.110 miliardi ai *trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico* per le tipologie indicate alla categoria VI.

- ♦ Sempre tra le entrate il Collegio pone nuovamente l'accento sul fenomeno delle partite indebite, considerato che la posta riferita al **recupero delle prestazioni** sia stata accertata nell'anno in esame in 5.150 miliardi, a fronte dei 4.802 miliardi del 2000, registrando un aumento del 7,2% rispetto all'esercizio precedente.

A tal riguardo, il Collegio, a causa del rilevante ammontare di tale partita, richiama ancora una volta la necessità di porre in essere ogni possibile iniziativa tendente a ridurre il fenomeno, individuando e perseguendo eventuali responsabilità, secondo quanto disposto dall'art. 52 della legge n. 88/1989 e tenendo conto, altresì, dei limiti di recuperabilità posti dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

Sul versante delle uscite di parte corrente — specificate nella precedente tabella n. 4 — si osserva che le stesse sono state impegnate per complessivi 297.350 miliardi a fronte dei 279.499 miliardi del 2000, con un aumento del 6,4 %.

Il Collegio rinvia l'analisi delle spese di funzionamento alla seconda parte della presente relazione e, in questa sede, per la loro significatività rileva i seguenti fenomeni:

- ♦ **spese per prestazioni istituzionali** (cat. 5°), che ammontano, nel complesso, a 277.512 miliardi a fronte dei 264.841 miliardi del consuntivo 2000, con un aumento di 12.671 miliardi, pari al 4,8%.

Al riguardo va rilevato che gli impegni dell'anno risentono delle maggiori spese per prestazioni pensionistiche di competenza dell'esercizio in esame che passano dai 242.179 miliardi del 2000 ai 255.232 miliardi del 2001 (+ 13.053 mld, pari al +5,4%) alle quali si contrappongono minori oneri per prestazioni aventi carattere temporaneo che passano dai 22.662 miliardi del 2000 ai 22.280 miliardi del 2001 (- 382 mld, pari al -1,7%);

- ♦ **oneri finanziari** (cat. 7^)^ iscritti in bilancio per complessivi 1.293 miliardi a fronte di 572 miliardi del 2000, si riferiscono, essenzialmente, agli interessi passivi su prestazioni arretrate ammontanti a 669 miliardi (che, a fronte dei 538 miliardi nel 2000, fanno registrare un incremento del 24,35%) ed agli oneri derivanti dall'operazione di cessione dei crediti contributivi dell'Istituto di cui all'art. 13 della legge n. 448/98 e successive modifiche ed integrazioni, quantificati in 592 miliardi.

Riguardo agli interessi passivi maturati su prestazioni liquidate in ritardo il Collegio, ribadisce l'esigenza, come già rappresentato in analoghe precedenti occasioni, che l'Istituto ponga in essere ogni possibile iniziativa al fine di conseguire la correttezza nella liquidazione delle somme dovute agli aventi diritto e quindi il prodursi di oneri finanziari aggiuntivi, nonché di elevare nel contempo il livello di offerta dei servizi agli utenti.

In ultimo, raccomanda ancora una volta di adoperarsi affinché venga invertita l'attuale linea di tendenza, giungendo in tal modo alla erogazione di oneri accessori sempre più contenuti ed alla normalizzazione del fenomeno delle somme pignorate per ritardo nel pagamento delle prestazioni che, alla data del 31.12.2001, ammontavano a complessive lire 781.201.884.796 (pari ad Euro 403.457.103);

- ♦ **poste correttive e compensative di entrate correnti** (cat. 9[^]), impegnate per 7.045 miliardi a fronte dei 4.214 dell'esercizio precedente con un aumento del 67,2% dovuto a variazioni di segno opposto nei singoli capitoli di bilancio con particolare riferimento agli sgravi contributivi concessi a vario titolo.

5. Situazione economico - patrimoniale

♦ **Conto economico generale**

Il conto economico generale evidenzia un avanzo di esercizio di 1.923 miliardi – quale differenziale tra 341.487 miliardi di proventi e 339.564 miliardi di oneri - a fronte dei 152 miliardi accertati in sede di consuntivo 2000, con un miglioramento, quindi, di 1.771 miliardi, che conferma l'inversione di tendenza della gestione già avviata a partire dall'esercizio 2000.

♦ **Situazione patrimoniale generale**

La situazione patrimoniale generale che al 31 dicembre 2000 presentava un avanzo netto di 23.055 miliardi, si è consolidata alla fine del 2001 in un avanzo patrimoniale netto di 24.978 miliardi, determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo patrimoniale complessivo di 27.823 miliardi, le riserve legali di 52.743 miliardi e l'avanzo patrimoniale della gestione ordinaria dell'ex SCAU di 58 miliardi.

In relazione a quest'ultima partita si rammenta che l'Istituto, a seguito della soppressione del Servizio per i contributi agricoli unificati (SCAU) e del trasferimento all'INPS e all'INAIL delle strutture, delle funzioni e del personale, secondo le rispettive competenze, ha disposto di gestire mediante contabilità separata le partite attinenti al patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente soppresso, in attesa della definizione dei rapporti con l'INAIL derivanti dall'applicazione del D.M. del 23 gennaio 1996, che prevede la ripartizione tra i due Enti di detto patrimonio.

In ordine alla descritta situazione il Collegio, pur prendendo atto delle precisazioni contenute nella Relazione del Direttore Generale circa lo svolgimento di una trattativa con l'INAIL, non può che rappresentare ancora una volta l'esigenza di definire al più presto i rapporti patrimoniali fra gli Enti, in attuazione del citato Decreto Ministeriale.

Si espone nella tabella di seguito riportata, una sintesi delle varie partite attive e passive costituenti lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2001, che vengono raffrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio.

TAB. N. 5

STATO PATRIMONIALE	SITUAZIONE AL 1.1.2001	VARIAZIONE	SITUAZIONE AL 31.12.2001
	(in miliardi di lire)		
ATTIVITA'	167.056	7.750	174.806
Disponibilità liquide	47.247	- 1.938	45.309
Residui attivi	90.591	7.448	98.039
• Crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A.	41.276	2.720	43.996
• Crediti verso S.C.I.P. S.r.l. per cessione degli immobili	-	308	308
• Altri residui attivi	49.315	4.420	53.735
Ratei attivi	25.238	1.345	26.583
Crediti bancari e finanziari	1.465	777	2.242
Rimanenze attive d'esercizio	160	27	187
Investimenti mobiliari	46	-	46
Immobili	797	- 16	781
Immobilizzazioni tecniche	1.438	111	1.549
Altri costi pluriennali	74	- 4	70
PASSIVITA'	144.000	5.828	149.828
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	56.098	- 302	55.796
Debito verso lo Stato per anticipazioni- art. 35 legge n. 448/98	15.285	193	15.478
Anticipazioni ex Fondo FF.SS. S.p.A.	2.837	- 44	2.793
Altri residui passivi	22.890	2.722	25.612
Ratei passivi	8.866	333	9.199
Debiti bancari e finanziari	869	626	1.495
Rimanenze passive d'esercizio	6.260	1.455	7.715
Fondi di accantonamento	2.344	706	3.050
Poste rettificative dell'attivo	28.548	139	28.687
Fondo per la definizione dei rapporti con l'INAIL	3	-	3
SITUAZIONE PATRIMONIALE NETTA	23.056	1.922	24.978

Le principali poste delle attività che, come si evince dalla precedente tabella, assommano nel complesso a 174.806 miliardi, sono rappresentate, dalle disponibilità liquide iscritte per 45.309 miliardi e dai residui attivi, ammontanti a complessivi 98.039 miliardi, di cui 43.996 miliardi sono rappresentati da crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I. S.p.A. (a seguito delle operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti dell'Istituto di cui alla legge n.448 del 1998) e 308 miliardi sono costituite da crediti verso la S.C.I.P. S.r.l. (a seguito dell'operazione di cessione degli immobili di cui al D.L. n.351/2001 convertito, con modificazioni, nella legge n. 410/2001).

Tra i residui attivi sono, inoltre, registrati i crediti contributivi verso le aziende e verso gli iscritti per complessivi 59.871 miliardi (57.741 miliardi accertati alla fine del 2000) con un incremento netto di 2.130 miliardi, mentre tra le passività è iscritto il relativo fondo svalutazione che alla fine dell'anno è stato rideterminato in 25.936 miliardi, secondo i coefficienti di svalutazione — stabiliti con determinazione del Direttore Generale n.EC/1/2002 del 14 maggio 2002 - di seguito riportati, che risultano, peraltro, invariati rispetto all'esercizio precedente per i crediti fino al 31 dicembre 2000, mentre sono stati aggiornati per quelli accertati nel corso dell'esercizio 2001.

Coefficienti di svalutazione crediti contributivi

CREDITI	PERCENTUALI DI SVALUTAZIONE	
	Crediti accertati fino al 31.12.2000	Crediti relativi all'anno 2001
Crediti verso le aziende che operano con il sistema a conguaglio	54,6	32,5
Crediti verso gli artigiani	43,9	37,7
Crediti verso esercenti attività commerciali	41,6	35,1
Crediti verso i datori di lavoro del settore agricolo	51,8	27,7
Crediti verso i coltivatori diretti mezzadri e coloni	24,2	21,6

Va precisato, inoltre, che i residui attivi, pari a 98.039 miliardi, tengono conto delle variazioni della consistenza dei crediti esistenti al 31 dicembre 2000, come predisposte dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 163 del 12 giugno 2002 ed approvata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella seduta del 16 luglio 2002.

Il Collegio raccomanda che si proceda ad un continuo aggiornamento delle procedure che presiedono sia alla ricognizione dei crediti in questione sia alla determinazione dei parametri di svalutazione al fine di perseguire l'obiettivo di una più reale e corretta rappresentazione della effettiva consistenza, evidenziando altresì il grado di realizzabilità dei crediti stessi distinti per tipologia.

PARTE II**OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI SUL BILANCIO
E SULLE VARIE PROBLEMATICHE DI GESTIONE**

Premesso quanto precede in ordine all'analisi generale dei movimenti finanziari ed economico-patrimoniali, il Collegio dei Sindaci formula qui di seguito le proprie osservazioni e considerazioni sulle problematiche contabili e di bilancio, su determinate risultanze e poste del rendiconto, nonché su alcuni aspetti amministrativi, organizzativi e gestionali dell'Istituto.

In relazione a dette risultanze contabili e di bilancio e ai loro connessi aspetti gestionali, il Collegio premette che, in ottemperanza alle norme dettate dall'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 479/1994, peraltro confermate dall'art. 6 del D.P.R. n. 366/1997, esercita le funzioni ai sensi degli artt. 2403 e seguenti del codice civile ed in conformità ai principi contabili degli enti pubblici istituzionali. Nel corso dell'esercizio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza e di tutti gli altri Organi di gestione ed ha effettuato alcune verifiche presso le sedi periferiche.

6. Gestioni e Fondi amministrati dall'INPS.

Le specifiche considerazioni e osservazioni del Collegio in ordine alle risultanze economico-patrimoniali delle diverse Gestioni/Fondi amministrati sono contenute nelle relazioni ai singoli Conti consuntivi gestionali predisposte dal Consiglio di amministrazione.

Nella successiva tabella, vengono rappresentati, in sintesi, i risultati economico-patrimoniali delle Gestioni relativi all'esercizio 2001 che sono confrontati con i corrispondenti dati consuntivi dell'anno 2000.

TAB. N.6

ANDAMENTO ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLE GESTIONI AMMINISTRATE DALL'ISTITUTO

GESTIONI	Risultato economico di esercizio		Differenze	Situazione patrimoniale netta al 31 dicembre	
	2000	2001		2000	2001
	(miliardi di lire)				
Comparto dei lavoratori dipendenti	926	3.757	2.831	25.675	29.432
Fondo pensioni lavoratori dipendenti (comprensivo degli ex Fondi sostitutivi trasporti, elettrici e telefonici)	-9.099	-6.986	2.113	-211.970	-218.956
Gestione prestazioni temporanee	10.025	10.743	718	237.645	248.388
Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi	539	565	26	4.808	5.373
Area dei lavoratori autonomi:					
Gestione dei contributi e delle prestazioni dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni	-5.505	-5.554	-49	-47.249	-52.803
Gestione dei contributi e delle prestazioni degli artigiani	-2.147	-2.498	-351	5.530	3.032
Gestione dei contributi e delle prestazioni esercenti attività commerciali (comprensivo del Fondo per la razionalizzazione della rete commerciale)	246	-453	-699	17.871	17.418
Gestione per la tutela previdenziale dei lavoratori "parasubordinati"	4.643	5.798	1.155	15.940	21.738
Fondi speciali di previdenza sostitutivi dell'AGO	51	52	1	308	360
Fondo previdenza personale di volo	51	52	1	281	333
Fondo spedizionieri doganali (dall'1.1.98)	0	0	...	26	26
Fondo speciale ferrovie Stato S.p.A. (1)	0	0	0	1	1
Fondi e Gestioni speciali integrativi dell'AGO	40	34	-6	1.772	1.806
Gestione speciale minatori	-44	-46	-2	-490	-536
Fondo previdenza gasisti	12	2	-10	174	176
Fondo previdenza esattoriali	72	78	6	2.088	2.166
Gestione speciale dipendenti Enti disciolti	0	0	0	0	0
Fondo di previdenza personale porti GE/TS	0	0	0	0	0
Altri Fondi e Gestioni					
Fondo previdenza clero	1.189	-142	-1.331	-1.909	-2.051
Fondo previdenza iscrizioni collettive	0	1	1	6	7
Fondo erogazione trattamenti vari	-11	-11	0	-152	-163
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito (2)	1	196	195	1	197
Fondo solidarietà sostegno del reddito personale imprese del credito cooperativo (3)	0	19	19	0	19
Fondo solidarietà pers.già dipendente da imprese di ass.ne poste in liquidazione coatta amm.va (4)	0	9	9	0	9
Altri Fondi , Gestioni minori ed ex SCAU	180	150	-30	454	604
TOTALE GESTIONI PREVIDENZIALI	152	1.923	1.771	23.055	24.978
G.I.A.S. e Gestione erogazione prestazioni invalidi civili	0	0	0	0	0
Fondo copertura assicurativa prev.le periodi non coperti da contribuzione (5)	0	0	0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	152	1.923	1.771	23.055	24.978

(1) Istituito dal 1° aprile 2000 - art. 43 legge n.488/99

(2) Istituito con Decreto n. 158 del 28 aprile, 2000

(3) Istituito con Decreto n. 157 del 28 aprile, 2000

(4) Istituito con Decreto n. 351 del 28 settembre 2000

Il risultato economico di esercizio delle gestioni previdenziali risulta positivo di 1.923 miliardi a fronte dei 152 miliardi di avanzo registrati in sede di consuntivo 2000.

Le circostanze che hanno concorso a determinare tale miglioramento del settore previdenziale (+ 1.771 mld rispetto all'esercizio precedente) vanno ricercate essenzialmente nel *comparto dei lavoratori dipendenti* e nella *gestione dei parasubordinati*. In particolare:

⇒ il Comparto dei lavoratori dipendenti, che raggruppa il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti (incluse le separate contabilità degli ex Fondi Trasporti, Elettrici e Telefonici) e la Gestione delle prestazioni temporanee, ha chiuso con un avanzo complessivo netto di 3.757 miliardi di lire. Tale risultato deriva dalla somma algebrica tra il saldo positivo per 10.743 miliardi di lire della Gestione prestazioni temporanee e il disavanzo economico di 6.986 miliardi di lire del Fondo pensioni lavoratori dipendenti in cui sono incluse le citate separate contabilità. Al 31 dicembre 2001 il comparto può consolidare una situazione patrimoniale positiva per 29.432 miliardi di lire per effetto dell'avanzo patrimoniale di 248.388 miliardi della Gestione delle prestazioni temporanee che ha compensato il deficit patrimoniale di 218.956 miliardi di lire del Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti e delle incluse separate contabilità.

Il Collegio fa notare che, nella contabilità del comparto, permane (come emerge dalla seguente tabella) una sostanziale non corrispondenza tra la struttura e le finalità del prelievo contributivo, da un lato, e l'assetto delle prestazioni, dall'altro nonostante la revisione delle aliquote contributive in applicazione di quanto stabilito nella legge n. 335/1995. Si tratta di una situazione, certamente conforme alla natura del bilancio unitario di cui all'art. 20 della legge 88/89, ma che nei fatti tende a ridistribuire risorse prelevate ad altri titoli a favore della voce pensioni.

Comparto gestioni lavoratori dipendenti**Oneri per prestazioni e gettito contributivo per forma di previdenza rientranti nel comparto (anno 2001)**

(dati di competenza in milioni di euro)

Assicurazioni	Oneri prestazioni	Gettito contributivo	Contributi su prestazioni
1. trattamenti pensionistici	73.464	63.227	0,9
2. trattamenti di famiglia (1)	2.698	4.240	1,6
3. trattamenti di disoccupazione	1.717	2.699	1,6
4. trattamenti di integrazione salariale			
- aziende industriali (trattamenti ordinari)	146	1.687	11,6
- aziende edili	139	378	2,7
- aziende lapidee ind.	7	23	3,3
- aziende lapidee artigianato	1	2	2,0
5. trattamento sostitutivo agric.	6	35	5,8
6. trattamento malattia e mater.			
- malattia (2)	1.707	2.787	1,6
- maternità (3)	1.022	633	0,6
7. richiamo alle armi (4)	1	0	0,0
8. tfr	284	372	1,3
9. rimpatrio extracomunitari	0	0	
Totale generale	81.192	76.083	0,9

(1) compresi assegni per congedo matrimoniale

(2) comprese indennità donatori di sangue per 40 milioni di euro

(3) comprese indennità lavoratrici madri ex art.10 legge n- 903/1977 per 103 milioni di euro

(4) è sospeso l'obbligo contributivo;

Va comunque rammentato che, a partire dal 1° gennaio 2000, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 41 della legge n. 488/1999 è stata prevista la soppressione del Fondo di previdenza per i dipendenti dell'ENEL e delle aziende elettriche private e del Fondo di previdenza per il personale addetto ai pubblici servizi di telefonia, con contestuale confluenza - come separate gestioni - nell'ambito del F.P.L.D., ove mantengono le pregresse regole, come modificate ai sensi delle leggi nn.335/95 e 449/1997. Per le maggiori esigenze dei precitati soppressi Fondi, i datori di lavoro dovranno versare, rispettivamente, un contributo di 1.350 miliardi e di 150 miliardi nel triennio 2000-2002.

Sulla materia, in data 6 luglio 2000 è stato emanato un decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro che ha stabilito le modalità di ripartizione del suddetto contributo tra le aziende in modo proporzionale al numero dei dipendenti iscritti negli ex Fondi nel mese di dicembre 1996 ed in modo ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti alla stessa data.